



VITTORIA

(VICTORY)

Rassegna settimanale di pensiero e di azione

The only Italian newspaper published in Canada

Authorized by P. O. Department, Ottawa, as Second Class Matter.

Anno I, No. 38

Toronto, Ont., 20 Febbraio, 1943

274 College St. — Room 9 — Phone MI. 9728

Verso l'Italia

Ogni italiano segue con grande e comprensibile interesse quello che sta avvenendo sul fronte africano; e si domanda se gli Alleati dopo avere cacciato al Mare le forze dell'Asse si rivolgeranno verso l'Italia.

Crediamo che non possa più oltre sfuggire a nessuno che le necessità della guerra obbligano le armate anglo-americane ad iniziare ben presto l'assalto dell'Italia.

Napoli, Palermo, Messina e Cagliari, continuano a subire dei pesanti bombardamenti; i porti di Genova, Spezia, Savona e Livorno, sono ugualmente bombardati. Tutto lascia credere che i piani stabiliti a Casablanca sono in via di esecuzione e saranno applicati nelle prossime settimane. Roosevelt nel suo recente discorso ha detto: "Sarà noto in tutto il mondo, con azioni anziché con parole, che la conferenza di Casablanca produsse una grande quantità di notizie, e saranno cattive notizie per i nazisti e i fascisti italiani."

Crediamo che il popolo italiano ha pienamente coscienza della situazione in cui è stato cacciato e non può non avere il desiderio di cooperare, nel limite delle sue forze, all'abbattimento del fascismo.

Le notizie che arrivano dall'Italia rivelano che l'opposizione al governo di Mussolini e alle truppe tedesche diventa sempre più acuta ed aperta. Persino i giornali fascisti ammettono che gli italiani danno segni di impazienza ed invocano in modo sempre più chiaro l'unità di tutte le forze per liberarsi dal nazi-fascismo.

Gli oppressori nazi-fascisti tentano di arginare ogni sintomo di ribellione con delle gravi rappresaglie. Ma tutti gli sforzi dell'Ovra e della Gestapo per sopprimere l'attività dell'opposizione non raggiungono lo scopo. E, se è vero che ogni tentativo di rivolta contro Mussolini urta contro le forze naziste, non è meno vero che un'invasione degli Alleati può acquistare rapidamente il carattere di una lotta di tutto il popolo italiano per la libertà democratiche e l'indipendenza nazionale.

Molto opportunamente Churchill nel suo ultimo discorso ha spiegato che l'intimazione della "resa incondizionata" non doveva intendersi come proposito di trattamento severo per l'intera popolazione italiana irresponsabile della guerra.

Giustizia, e implacabile giustizia sarà fatta, ma solo per distruggere ogni vestigia del nazi-fascismo. I governi — ha detto Roosevelt — delle Nazioni ora occupati dal nemico saranno creati dalla "scelta popolare dopo la guerra".

Queste dichiarazioni spunteranno tutte le armi nelle mani dei propagandisti dell'Asse. Nella misura in cui il popolo italiano le conoscerà, comprenderà più chiaramente che il suo dovere è quello di fraternizzare con le armate delle Nazioni Unite.

L'invasione dell'Italia e la cacciata dal potere di Mussolini non mette in gioco soltanto l'avvenire del Canada e dei popoli di tutte le Nazioni ma anche l'avvenire stesso del popolo italiano, perciò noi ci auguriamo che l'invasione si realizzi e sia vittoriosa.

I nostri padri si liberarono dallo straniero e dall'oppressione in una lunga eroica lotta che dette al mondo una figura della grandezza di Garibaldi. Dietro la bandiera di Garibaldi il popolo italiano deve essere nuovamente chiamato a schierarsi al fianco degli eserciti Alleati in lotta per il diritto dei popoli di disporre liberamente delle proprie sorti.

Siamo perciò profondamente convinti della necessità di aumentare gli sforzi per realizzare l'unione degli italiani che sono all'estero. Dobbiamo e possiamo fare di più per aiutare anche dall'estero la lotta per la disfatta del fascismo. I nostri amici degli Stati Uniti diano l'esempio intervenendo uniti per chiedere che si stabilisca il Consiglio Nazionale italiano con l'inclusione di tutte le tendenze.

Così avremo dato il concorso più grande, efficace, attivo alla causa delle Nazioni Unite ed avremo contribuito ad aprire quella breccia dalla quale passerà il popolo italiano anelante alla libertà.

COMITATO DI UNITÀ PER LA VITTORIA DELLE NAZIONI UNITE

La riunione che doveva aver luogo domenica scorsa è stata rinviata per ragioni indipendenti dalla volontà del Comitato direttivo.

La prossima riunione avrà luogo domenica sera, 21 febbraio, alle ore 8 p.m., nei locali del giornale "La Vittoria", 274 College St.

Per coloro che non avessero ricevuto l'invito a mezzo lettera valga questo comunicato. Invitiamo nuovamente tutti i Presidenti e ufficiali di Società e logge Italo-canadesi a partecipare a questa riunione.

Se potremo salutare molti nuovi amici, che s'impegnano a sostenere con noi le più belle iniziative per aiutare lo sforzo di guerra del Canada e delle Nazioni Unite, sarà questo un'importante successo per tutta la Comunità Italo-Canadese di Toronto.

Che nessuno manchi a questa riunione.

Il Presidente del Comitato Direttivo
GIROLAMO MALISANI

Cronache e avvenimenti italiani

Il nuovo gabinetto Mussolini

Il rimpasto ministeriale e il problema della pace separata. — Ciano ambasciatore al Vaticano. — Napoli, Messina, Palermo, Cagliari bombardate

La crisi politica che si è aperta nella struttura stessa del regime fascista all'indomani della caduta di Tripoli continua ad aggravarsi. Mussolini, che vede avvicinarsi l'ora in cui il Partito fascista dovrà rendere conto al popolo di questa serie senza precedenti di sconfitte e di disastri, ha cercato di sbarazzarsi di una parte almeno delle sue responsabilità eliminando prima l'odiatissimo generale Cavallero, che ha progressivamente venduto l'esercito italiano allo Stato Maggiore di Hitler, e rimpiazzando poi tutti i membri del gabinetto, ad eccezione di Attilio Terruzzi, Ministro delle "Colonie Africane".

Il rimpasto ministeriale che ricorda così da vicino le vecchie manovre di gabinetto che i fascisti si vantavano di aver relegato per sempre nel "cimitero" dei regimi democratici, denota il crescente nervosismo che si diffonde negli strati dirigenti del regime, di fronte all'imminente aggravarsi della guerra e al dilagare dell'indignazione nel paese.

Il popolo italiano vuole la fine della catastrofica guerra "fascista", vuole la pace separata con le nazioni aggredite da Mussolini al servizio di Hitler, vuole il pane e la libertà — non vuole manovre politiche che lasciano al potere gli uomini responsabili di tante sofferenze e di tante umiliazioni.

Il Conte Ciano, che ha firmato il "Patto di Acciaio" con la Germania nazista e i vari "Patti Anti-Comintern" con i briganti tedeschi, giapponesi, ungheresi, ecc., è stato tolto dal posto di Ministro degli Affari Esteri. Ma la sua nomina ad ambasciatore fascista presso il Vati-

cano dimostra che la sua politica rimane: può darsi che Hitler voglia servirsi di lui, d'accordo con Mussolini, per lanciare certi suoi piani di "pace negoziata", sulla base di una campagna anti-sovietica e anti-democratica, che i discorsi del 30 gennaio e le successive dichiarazioni di Goebbels hanno già abbastanza chiaramente annunciato.

Il Canada avrà una produzione di guerra di quattro miliardi di dollari nel 1943

L'Ufficio nazionale di statistica comunica che il valore complessivo della produzione di guerra del Canada nel 1943, raggiungerà \$3,700,000,000 in rapporto a \$2,600,000,000 raggiunti nel 1942 e \$1,200,000,000 nel 1941. I vari prodotti, metalli, generi alimentari ecc. che saranno esportati negli Stati Uniti e in altri paesi dell'Impero, sono valutati a \$550,000,000.

Nel corso dell'ultimo anno il 70 per cento della produzione del Canada è stata messa a disposizione della causa comune; la metà della produzione di munizioni è stata spedita sul teatro di guerra britannico e russo, il 20 per cento agli Stati Uniti e in altre zone di guerra del Pacifico incluso la Cina.

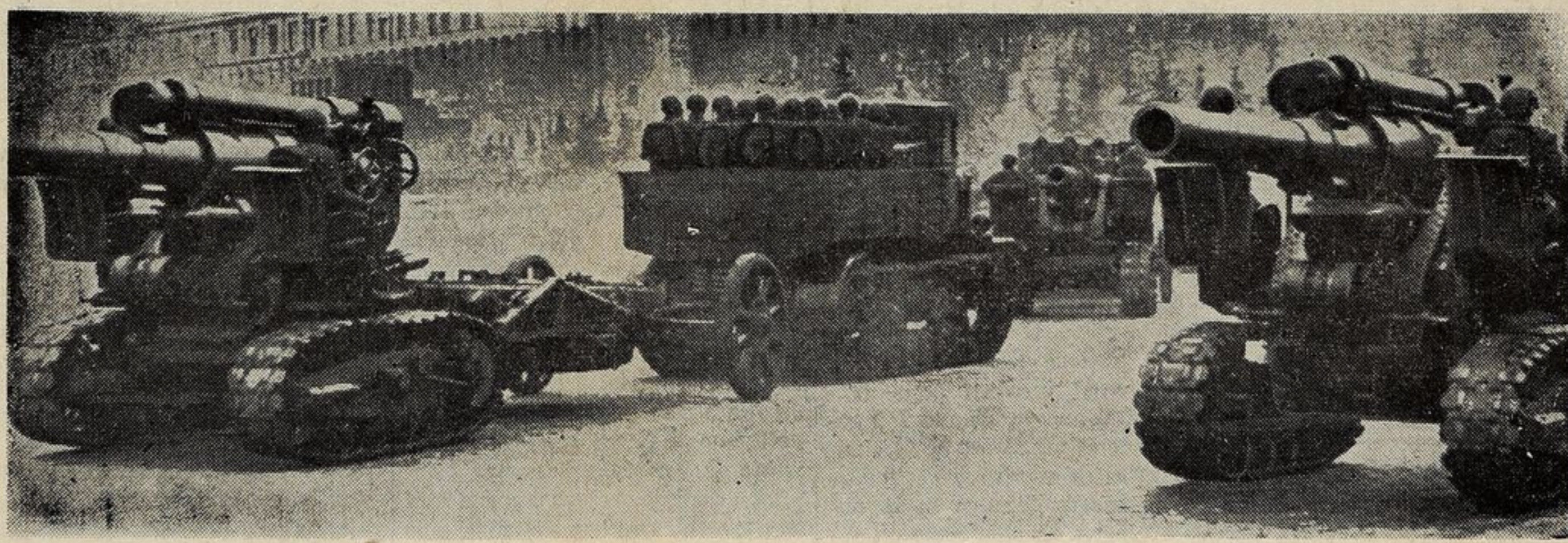
Il valore degli aeroplani costruiti nel Canada è aumentato del 158 per cento in rapporto al 1941 ed è stato di \$268,000,000. La produzione ha marciato a un ritmo di circa 400 aeroplani al mese.

Insieme con Ciano sono stati eliminati dal governo: Dino Grandi, ministro della giustizia; Thaon di Revel, ministro delle finanze; Renato Ricci, ministro delle Corporazioni; Giovanni Host Venturi, ministro delle comunicazioni; Alessandro Pavolini, l'antisemita ministro della "cultura popolare"; Gustavo Gorli, ministro dei lavori pubblici; Luigi Russo, sottosegretario alla presidenza del consiglio e Guido Buffarini, sottosegretario agli interni.

Tra i nuovi ministri non tutti sono degli "ignoti": basti ricordare lo schiavista barone Giacomo Acerbo, che va alle finanze; l'assassino Gaetano Polverelli, alla "cultura popolare"; il ladro Amilcare Rossi, alla segreteria della presidenza del Consiglio e il vecchio reazionario Alfredo Di Marisico alla giustizia.

La notizia della destituzione del principe Umberto dal comando delle forze armate italiane nel sud della penisola e del suo trasferimento sul fronte russo non è stata confermata. Una certa credibilità a queste voci, tuttavia, può esser data dal noto passo compiuto dal principe Umberto a Roma, alcune settimane or sono, per chiedere il richiamo in Italia dei resti del corpo di spedizione fascista sul fronte sovietico!

Frattanto l'aviazione americana ha seminato la distruzione nel porto di Napoli, in una delle più terribili incursioni aeree nel Mediterraneo; e l'aviazione inglese bombardava ogni giorno i centri navali e militari della Sicilia e della Sardegna. Messina, Palermo, Cagliari ecc.



Cari armati sovietici utilizzati per cacciare le armate naziste dall'area di Kharkov. La situazione delle Forze dell'Asse secondo autorevoli critici militari è molto critica; alcuni di essi sono convinti che le forze dell'Asse non potranno opporre una forte resistenza ad est del fiume Dnie per, che scorre a 250 miglia al di là di Kharkov.

La resistenza dei nazi crolla

Le armate Sovietiche sono entrate a Kharkov

I risultati militari ottenuti dall'esercito rosso nel corso dell'ultima settimana sono nuovamente molto importanti. Insieme con l'annuncio delle brillanti e importanti vittorie conseguite dalle forze sovietiche nel settore di Rostov — mentre scriviamo — dispacchi da Mosca annunciano l'occupazione di Kharkov, capitale dell'Ucraina e quarta città della Russia, per la sua importanza.

Colonne sovietiche di assalto, avanzando attraverso accanite tempeste di neve e malgrado un violentissimo fuoco di sbarramento delle artiglierie tedesche, sono penetrate nella città occupandola. Le truppe di assalto sovietiche, con formazioni di carri armati, hanno sfidato il fuoco di sbarramento dei nazisti ricacciandoli fuori dalla città.

Quali altri obiettivi più lontani può conseguire l'esercito rosso? Per rispondere a questa domanda bisognerebbe sapere quando sarà scatenata la grande offensiva anglo-americana in Europa, decisa

nella conferenza di Casablanca. Affermazioni degne della massima fede affermano che lo Stato Maggiore russo sta preparando i piani per una gigantesca offensiva che supererà in importanza ed intensità tutte le precedenti offensive svoltesi sul fronte orientale.

Sembra che questa gigantesca offensiva, concezione di Stalin, mira a scacciare dal territorio russo, non più tardi dell'autunno, fino all'ultimo soldato tedesco. Ben tre milioni di soldati russi, equipaggiati con moderne e potentissime armi, si stanno esercitando nell'interno della Russia, preparandosi a dare il colpo finale alle esauste forze tedesche.

Questo gigantesco esercito si trova attualmente stazionato in Siberia e vicino agli Urali. Secondo

le informazioni, esso sarà completamente pronto fra un paio di mesi.

Ma come ha detto Maurice Hindus, autorevole scrittore ben conosciuto dal popolo americano, non bisogna che i russi siano sempre costretti a battersi da soli. Attraverso indecisi sacrifici i russi hanno nuovamente fornito agli alleati l'occasione di attaccare il nemico comune mentre è ancora stordito dai forti colpi che riceve sul fronte dell'est.

Non bisogna più oltre attendere. L'offensiva alla quale hanno accennato così chiaramente Roosevelt e Churchill, coordinata con l'offensiva russa, può buttare fuori combattimento la Germania nazista nel corso del 1943.

"La vittoria degli alleati in Tunisia sarà seguita da vere e proprie invasioni del continente europeo", dice Roosevelt

Il Presidente Roosevelt, parlando in occasione del banchetto annuale dell'Associazione dei corrispondenti della Casa Bianca, ha detto che "sono prossime grandi e decisive azioni e che i piani definitivi sono stati fatti in seguito alle conferenze di Casablanca e di Chungking."

"Prima che quest'anno finisca, egli ha detto, sarà noto in tutto il mondo, con azioni anziché con parole, che la conferenza di Casablanca produsse una grande quantità di notizie; e saranno cattive notizie per i tedeschi e gli italiani e i giapponesi."

Il Presidente ha dato chiarimenti sulla sua conferenza con Churchill, ha fatto notare che dall'incontro di Casablanca sorsero i piani per le operazioni degli Alleati in Europa.

Riferendosi alle mire post-belliche, ha detto che i governi delle nazioni occupate ora dal nemico saranno creati dalla "scelta popolare dopo la guerra". E ha denunciato gli sforzi di un piccolo gruppo di "Chiselers", di pochi politici, che stanno tentando di alimentare dei dissensi tra le Nazioni Alleate e di mettere in falsa luce lo sforzo bellico e le mire della pace.

Ecco un passo importante del discorso del Presidente: "Questa sera, mentre vi rivolgo la parola, un altro pensiero primeggia nelle nostre menti: la determinazione di combattere questa guerra sino alla fine — fino al giorno in cui le forze delle Nazioni Unite marceranno trionfalmente attraverso le vie di Berlino, di Roma e di Tokio".

La cooperazione della gioventù alla vittoria e alla pace

La guerra non può essere vinta solamente sui campi di battaglia, ma per vincerla è necessario vincere la battaglia interna. Ne è possibile l'illusione che la vittoria possa essere la risultante dei muscoli e dei sacrifici di coloro che combattono.

Tutti i cittadini particolarmente i giovani sono chiamati a cooperare al successo della santa causa che tutti difendiamo.

Ai giovani che preferiscono acquistare delle solide cognizioni tecniche anziché penderne su un trattato di filosofia antica vien data ora l'opportunità di dimostrare il loro valore e le loro capacità nell'esercito canadese.

Lo Stato Maggiore dell'esercito canadese si propone di arruolare un certo numero di giovani dai 17 ai 18 anni di età allo scopo di farne dei tecnici a degli specialisti delle industrie più importanti.

Tutti i giovani dai 17 ai 18 anni che verranno assegnati dopo la visita medica alla categoria "A", saranno ammessi nell'esercito, riceveranno lo stipendio come dei soldati regolari e dovranno sottostare alla stessa disciplina. Essi non saranno inviati oltre mare fino a che non avranno raggiunto i 19 anni, il che significa per molti, due anni di studio e di esperienza.

La prima domanda che gli stessi giovani ed anche i genitori si faranno sarà questa: Che cosa sarà insegnato durante questo periodo e quanto saranno utili nel dopo

guerra questi insegnamenti? La risposta è molto chiara. Ai giovani verranno dati degli insegnamenti che gli consentono di diventare degli specialisti delle industrie più importanti del dopo guerra.

Ad alcuni sarà insegnato a custodire e preservare gli utensili più importanti dell'industria meccanica. Altri impareranno a riparare piccole e grandi macchine. Altri diventeranno degli esperti nell'arte di montare o mettere assieme le macchine più complicate, altri ancora possono diventare dei provetti aggiustatori di motori e di veicoli da trasporto di ogni genere.

Vi saranno inoltre due gruppi di elettrotecnici; uno si specializzerà a collocare fili metallici nei fabbricati e l'altro ad installare gli apparati telegrafici per i corpi di segnalazione ai quali verranno assegnati. Infine vi saranno gruppi di meccanici e di telegrafisti ai quali verrà insegnato l'uso della radio. Ed ancora, corsi di dattilografia e stenografia, di disegno, di topografia e di agronomia.

Questi insegnamenti saranno utilissimi a tutti i nostri giovani nel dopo guerra. Non bisogna dimenticare che una delle più gravi lacune del dopo guerra sarà la mancanza di tecnici e di specialisti nelle industrie più importanti. E questa mancanza si farà sentire particolarmente nel Canada che è destinato ad avere un grande sviluppo industriale.

Inoltre i giovani dai 17 ai 18 anni che si arruolano volontariamente saranno divisi dai soldati adulti e quelli che hanno la famiglia nella città o nel villaggio in cui ha sede la scuola, possono tutte le sere ritornare presso la loro famiglia. Essi riceveranno oltre alla paga un assegnamento speciale per l'affitto. Mentre studiano riceveranno

(Continua a pag. 3)

Uno svolta nel campo della produzione

Il Governo canadese ha risolto in questi giorni una delle questioni più spinose che ostacolava il funzionamento regolare dell'industria di guerra e che preoccupava centinaia di migliaia di operai desiderosi di fare tutto il possibile per il miglioramento e l'aumento della produzione.

La nuova commissione arbitrale per la soluzione di tutte le vertenze che sorgeranno nel campo industriale è stata composta dal Governo di Ottawa come segue: Presidente Mr. Justice McTague, consiglieri: J. L. Cohen, avvocato di grande valore e molto stimato nel campo del lavoro, Senator J. J. Bench, avvocato.

La nomina di questa commissione è estremamente importante perché segna una svolta nella soluzione di tutte le divergenze che sorgeranno nel campo della produzione industriale tra gli operai e gli industriali.

Noi lo salutiamo come un buon passo in avanti particolarmente perché avviene alla vigilia della grande offensiva annunciata dai capi delle Nazioni Unite.

La produzione si metterà a lavorare con un ritmo che non potrà essere eguagliato da nessun'altra nazione. Il nostro paese è pronto a sostenere il peso di una produzione che non potrà essere eguagliata da nessun'altra nazione.